

Edilizia e Territorio

Agli ingegneri spettano le opere e le sistemazioni idrauliche

30 gennaio 2019 - Francesco Longo

Le competenze degli ingegneri rispetto a quelle degli architetti, dice Palazzo Spada, vanno individuate in base alle opere e agli interventi da eseguire in concreto



Le competenze degli ingegneri, rispetto a quelle degli architetti vanno individuate in base alle opere ed agli interventi che devono essere in concreto eseguiti. In particolare, la generale competenza spettante agli ingegneri riguarda le costruzioni stradali, le opere igienico sanitarie (depuratori, acquedotti, fognatura e simile), gli impianti elettrici, le opere idrauliche, le operazioni di estimo, le estrazioni di materiali, le opere industriali; la competenza esclusiva degli architetti riguarda la progettazione delle opere civili, che presentino rilevanti caratteri artistici e monumentali, con concorrente competenza degli ingegneri per la parte tecnica degli interventi costruttivi; sono di competenza comune le sole opere di edilizia civile. Quanto indicato emerge dall'articolata [sentenza del 21 novembre 2018, n. 6593](#), della quinta sezione del Consiglio di Stato con cui si è ulteriormente chiarito, delimitandole, le rispettive competenze tra architetti ed ingegneri; ed in particolar modo per gli interventi di sistemazione idraulica. La questione era insorta in relazione ad un bando di gara per l'esecuzione di opere complementari rispetto a opere idrauliche già esistenti.